

L'amministrazione municipale rinnova il sostegno alle coppie con bambini piccoli. Il tetto di 35 mila euro dell'Isee

Contributi per ridurre le rette degli asili nido

Sono previsti aiuti per quote calcolate secondo la frequenza dei bimbi

Il Comune corre in aiuto delle famiglie che fanno fatica a far quadrare i conti, con contributi pensati appositamente per le necessità di bambini e ragazzi.

L'amministrazione municipale ha recentemente deciso di rinnovare l'ausilio per l'abbattimento delle rette degli asili nido, prevedendo però un paletto: per fornire un sostegno a chi ha reali difficoltà ad arrivare a fine mese sono infatti stati esclusi dai benefici i nuclei familiari il cui indicatore economico Isee superi il tetto dei 35 mila euro.

Il Comune ha previsto quote ben precise di contribuzione, a seconda della frequenza del nido da parte dei bimbi. Così il contributo è stato fissato in 120 euro mensili nel caso in cui i bambini siano iscritti agli asili nido per 8 ore e mez-

zo quotidiane, per cinque giorni la settimana e indipendentemente dalla frequenza effettiva. L'importo del beneficio economico scende invece a 90 euro al mese per una frequenza giornaliera inferiore, ovvero per le famiglie i cui figli restino nel nido per meno di otto ore e mezzo il giorno. Nel caso in cui il minore sia stato iscritto al nido per una sola parte del mese, il contributo è concesso se è stato richiesto un numero di giorni pari o superiore alla metà più uno dei giorni utili, calcolati sulla base dell'apertura effettiva della struttura.

È bene tener presente che in ogni caso il beneficio complessivo non può superare l'importo totale delle rette a carico dell'utente, ma è cumulabile con altri contributi e agevolazioni per l'accesso ai servizi di nido d'infanzia.

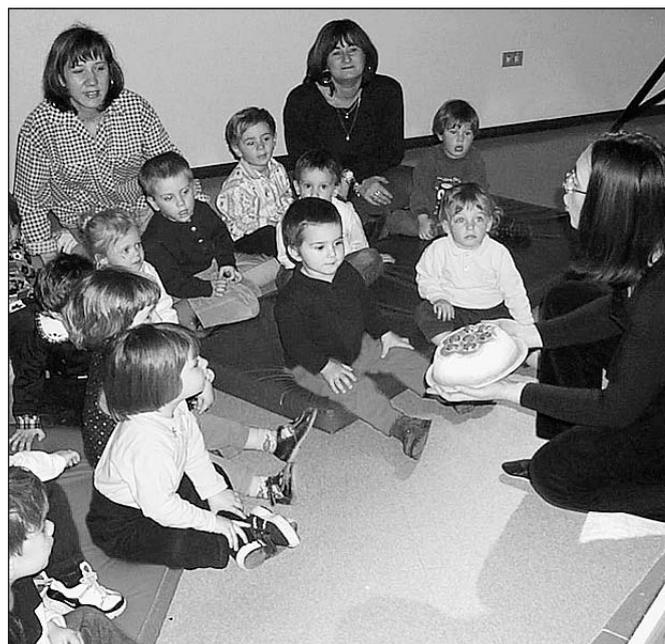
Per beneficiare dei contributi è necessario che i nuclei familiari interessati e dotati di tutti i requisiti presentino domanda all'amministrazione comunale, rispettando modalità ben precise.

L'istanza dev'essere redatta esclusivamente sull'apposito modulo, che può essere ritirato al centro Lenassi di via Vittorio Veneto, negli uffici dell'ente gestore del servizio sociale dei Comuni dell'Ambito distrettuale Alto Isontino.

Per presentare la richiesta c'è tempo fino al 1° marzo 2011: la domanda dev'essere portata all'ufficio protocollo del Comune, senza dimenticare che a presentarla può essere unicamente uno dei genitori nella cui famiglia anagrafica è iscritto il minore.

Francesca Santoro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento dell'attività in un asilo nido comunale

Dal Comune

Finanziamenti alle famiglie che hanno quattro o più figli con meno di 26 anni

Gli asili nido non sono l'unico servizio che vede il Comune impegnato a favore delle famiglie: il sostegno è dato anche ai nuclei particolarmente numerosi.

È stato pubblicato il nuovo bando per i contributi alle famiglie che hanno quattro o più figli con meno di 26 anni, a cui si può accedere indipendentemente dal reddito posseduto.

Secondo quanto previsto dal Comune, si possono ottenere benefici economici per i servizi educativi e sociali, compresi i centri estivi, per le mense scolastiche, per le attività formative extrascolastiche e sportive, per il trasporto scolastico e pubblico, ma anche per protesi dentarie e cure ortodontotecniche, per protesi acustiche e ortopediche, per occhiali da vista e lenti corneali, per utenze domestiche, per l'acquisto di prodotti alimentari e per far fronte a imposte e tasse locali.



L'assessore Silvana Romano

La domanda va redatta sull'apposito modulo e presentata al Comune, ente gestore del servizio sociale dei Comuni dell'Ambito distrettuale Alto Isontino, rivolgendosi all'ufficio amministrativo di via Vittorio Veneto 7. Per ulteriori informazioni, tele-

fonare allo 0481-383554/523 o scrivere una e-mail a marzia.fabro@comune.gorizia.it. I tempi per presentare l'istanza sono limitati con precisione, ovvero dal 10 gennaio fino alle 12 del 31 del mese.

Il provvedimento si aggiunge al recente stanziamento del Comune a sostegno del diritto allo studio: con 21 mila euro l'ente si rivolge alle famiglie con figli in età scolare, per l'acquisto di libri o coprire altre spese, come quelle del trasporto pubblico.

Le domande andranno presentate sull'apposito modello, messo a disposizione dal Comune, rivolgendosi all'ufficio diritto allo studio, al Centro Lenassi di via Vittorio Veneto, aperto da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 12, e lunedì pomeriggio (16-17.30). I modelli sono scaricabili dal sito Internet comunale all'indirizzo www.comune.gorizia.it (sezione comunicazioni). (fr.sa.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Botta e risposta sui locali per le firme sui referendum: l'esponente dei radicali critica il consigliere del Pd

Pipi: da Waltritsch polemiche fuori luogo

«Lo spazio garantito dal sindaco va benissimo e anzi lo ringrazio sinceramente per il gesto di democrazia. Il problema non sono affatto i locali messi a disposizione, ma la mancanza delle firme di Waltritsch».

Pietro Pipi, tesoriere dell'associazione radicale Trasparenza è partecipazione e membro del comitato che ha promosso i quattro referendum consultivi (abolizione del quorum per le consultazioni comunali, adozione delibera di iniziativa popolare, testamento biologico e composizione del comitato dei garanti) per i quali in questi giorni si stanno raccogliendo le ade-

sioni, risponde così al consigliere comunale del Pd, che aveva giudicato inadeguati gli spazi al piano terra del palazzo municipale, messi a disposizione dall'amministrazione comunale per la raccolta delle firme.

«Il consigliere Waltritsch è intervenuto sulla questione referendum sollevando un problema che per i promotori dell'associazione radicale non sussiste - spiega Pipi -: il nostro unico problema sono le firme, non il luogo dove raccoglierle. Rammento che Waltritsch alle ultime elezioni, da candidato del Forum, ha ottenuto 121 preferenze: da lui ci attendiamo fatti in

termini di firme e non polemiche inutili. Se lo spazio in Comune non gli piace può convocare i suoi elettori e simpatizzanti nel salotto di casa e raccogliere più firme che può. A oggi ne ha raccolte zero», punge l'esponente dell'associazione presieduta da Lorenzo Cenni.

Per Pipi, «Waltritsch dovrebbe sapere che il Pd, partito in cui oggi milita dopo numerosi cambi di casacca, ha deliberato attraverso il proprio direttivo l'adesione politica alla raccolta firme: dal maggior partito di opposizione con oltre 600 iscritti in città è legittimo aspettarsi almeno 500 firme. Quindi, tra le fir-

me del consigliere e quelle del Pd, potremmo considerare la quota di millecinquecento firme già acquisita. Non vorrei però che il problema dei locali sollevato da Waltritsch, senza aver preventivamente interpellato i promotori, servisse proprio ad eludere il vero problema relativo alla capacità di raccogliere firme. La postazione presso il Comune è uno straordinario esempio di partecipazione e di democrazia: il sindaco, pur contrario ai quesiti, ha accolto la richiesta di Renato Fiorelli ed i cittadini stanno firmando in modo considerevole», conclude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla Provincia

Centri per i giovani, stanziati 29 mila euro

La Provincia di Gorizia ha stanziato la somma di 29 mila euro per i centri di aggregazione giovanile, dando risposta a dodici delle istanze presentate da parte di realtà di tutto l'Isontino.

L'amministrazione provinciale ha dovuto per forza di cose compiere una scelta, dal momento che si è ritrovata di fronte a ben 48 richieste di finanziamento e a disponibilità limitate.

L'elenco dei beneficiari è stato approvato nei giorni scorsi dalla giunta Gherghetta, dopo che l'assessore provinciale alle Politiche giova-

nili, Licia Morsolin, aveva illustrato la situazione.

Scartate alcune istanze perché irregolari nella forma o lacunose, l'ente provinciale ha deciso di valorizzare la qualità degli interventi e dei programmi proposti.

Sono stati considerati quindi prioritari gli interventi realizzati nella logica di rete, per favorire lo sviluppo di progetti integrati fra uno o fra più centri - pubblici e privati -, secondo logiche sinergiche di vicinanza territoriale, affinità funzionale oppure educativa, coerenza con le finalità proposte dagli organismi pro-

vinciali che coordinano tale settore.

Inoltre, è stato tenuto conto delle attività gestite direttamente da organizzazioni giovanili a prevalente partecipazione di adolescenti e ragazzi di età compresa fra i 14 e i 29 anni, oltre che delle iniziative proposte dalle realtà che utilizzano operatori e animatori che hanno seguito specifici percorsi formativi.

È stata così elaborata una graduatoria, consultabile negli uffici del servizio creatività, e sono state organizzate iniziative multiculturali dalla stessa Provincia di Gorizia.

Sulla base dei criteri in questione sono state appunto individuate dodici realtà isontine. Il riparto dei fondi prevede uno stanziamento di 3 mila 300 euro per i Comuni di Monfalcone, di San Canzian d'Isonzo, di Ronchi dei Legionari, di Gorizia e di Staranzano, di 2 mila 400 per i Comuni di Gradisca d'Isonzo, Sagrado e di Fogliano Redipuglia, di 1.700 per il Comune di Mossa, di 1.600 per il Comune di San Pier d'Isonzo e di mille per il convitto salesiano San Luigi di Gorizia e per la parrocchia di Sant'Ambrogio di Monfalcone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA